



# ANCEBOLOGNA

---

## Collegio Costruttori Edili

### COMUNICATO STAMPA

#### **ANCEBOLOGNA, dichiarazioni del Presidente Giancarlo Raggi:**

***“Sbagliate le modifiche alla responsabilità solidale negli appalti, prevedo incremento di conflittualità negli appalti, ritardi nei pagamenti alle imprese costruttrici e deresponsabilizzazione dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti anche a Bologna”.***

Il Governo, con il Decreto Legge n. 25/2017, è intervenuto sulla disciplina della responsabilità solidale negli appalti col dichiarato intento di elevare l'efficacia delle tutele in favore dei lavoratori impiegati nell'ambito degli appalti.

*“In realtà”, dichiara il Presidente di ANCEBOLOGNA Giancarlo Raggi, “i diritti dei lavoratori erano già pienamente garantiti, mentre gli effetti delle modifiche introdotte dal decreto legge, che recepisce i quesiti referendari proposti dalla CGIL, sono quelli di sottrarre alle parti sociali nazionali (sindacati e associazioni imprenditoriali) il potere di individuare e prevedere procedure di verifica e controllo della regolarità sostanziale degli appalti”.*

Prosegue il Presidente Raggi: *“Ci pare inoltre un passo indietro, in termini di trasparenza, la cancellazione dell'obbligo, in capo al lavoratore e agli enti previdenziali, che vantano rispettivamente crediti retributivi e contributivi, di chiamare in causa tutti i soggetti della catena dell'appalto, così come giudichiamo negativamente la scomparsa del c.d. beneficio di preventiva escussione del debitore principale. **La conseguenza sarà quella di penalizzare i committenti e le imprese regolari, deresponsabilizzando invece il debitore principale, cioè il soggetto effettivamente colpevole del mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi.** Anche **sul territorio bolognese prevediamo un incremento della conflittualità fra committenti ed imprese appaltatrici e subappaltatrici, con i committenti che, visto il maggior rischio a loro carico, si cauteleranno introducendo nei contratti di appalto clausole per i pagamenti sempre più rigide, con il rischio di vederli rallentati oltre ogni limite legale e ragionevole, mentre le imprese irregolari potranno scaricare la loro illegalità sui committenti e sulle imprese regolari.**”.*

*“Il Governo”, conclude il Presidente Raggi, “per la fretta di evitare il referendum del 28 maggio, non ha effettuato alcuna analisi sull'impatto delle modifiche introdotte, lo dimostra il caos creatosi per l'abrogazione dei voucher, altro tema su cui è intervenuto il Decreto Legge 25/2017, senza la previsione di una disciplina transitoria adeguata. Auspicio per il futuro che simili interventi siano preceduti da un'attenta analisi dei problemi e da un confronto con le associazioni imprenditoriali.”.*

Bologna, 23 marzo 2017